Anno XXVI — Lunedì 4 Luglio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 158

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Nella decorsa ottava abbondarono le assicurazioni pacifiche. I giornali più accreditati, prendendo occasione dai commenti obbligatori al viaggio dei Reali d'Italia a Berlino, espressero la opinione che la pace è assicurata ancora per lungo tempo.

Il principe di Bismarck non è però di questo parere e crede la situazione via ora più tesa di quanto lo fosse quando lui teneva il gran cancellierato della Germania.

E' certo che nelle parole del vecchio e già potente ministro c'è parecchia stizza, ma probabilmente non si trova del tutto dalla parte del torto, manifestando il suesposto parere, con buona pace dei magni organi officiali ed officiosi.

La *triplice* è arra di pace, ciò è fuor di dubbio, ma contribuisce pure al mantenimento dello stato pacifico dell'Europa la poca preparazione della Russia, uno dei due contraenti della *duplice*. Il giorno che anche il colosso del Nord sarà pronto, gli sforzi della triplice per conservare lo *statu quo* diverranno impossibili.

Frattanto la Francia arma formidabilmente ai nostri confini. La Savoja e le Alpi marittime rigurgitano di truppe, quasichè si fosse alla vigilia d'una guerra!

Dunque siamo sempre alle solite: probabilità pacifiche per il presente, ma gravi avvenimenti si preparano per l'avvenire.

Si sta ora in attesa dell'esito delle elezioni inglesi. Parte della stampa europea, specialmente l'austriaca, prevede un cambiamento nella politica estera dell'Inghilterra, se andassero al potere i liberali. Questi timori sono però del tutto infondati e dimostrano semplicemente quanta diffidenza produca il solo nome di Gladstone in tutti i tiepidi e interessati amici della libertà.

L'attuale politica estera del ministero conservatore incontra la generale approvazione di tutti gl'inglesi senza distinzione di partito, nè i liberali, riuscendo vittoriosi, hanno alcuna intenzione di cambiarla, come ebbe a dire lord Roseberry, che sarebbe il ministro degli esteri in un eventuale gabinetto presieduto da Gladstone.

La campagna elettorale inglese chiuderà definitivamente la primavera politica del 1892.

***

L'antisemitismo, questa dolorosa manifestazione ch'ebbe origine nell'estremo oriente d'Europa, dopo essersi sviluppata anche in Austria e in Germania, minaccia d'invadere anche la Francia.

Recentemente ebbero luogo alcuni fatti che dimostrano come l'antisemitismo abbia già fatto breccia fra i francesi.

Alla Camera stessa si tentò di difendere l'antisemitismo, e la minoranza che fu d'accordo con gli antisemiti fu abbanstanza ragguardevole.

L'antisemitismo è un fenomeno disgustoso quanto si vuole, ma che non può dirsi causato solamente dal fanatismo religioso, avendo in se stesso i germi anche d'altre cause.

La stampa francese continua nella sua ignobile campagna contro l'Italia, pubblicando cose, spesso non vere, e sempre esagerate sulle nostre attuali condizioni.

Le frontiere verso l'Italia sono fornite di fortificazioni, d'armi e d'armati, e stannosi pure preparando le grandi manovre che avranno per loro campo le provincie confinarie.

In Francia infatti si arma terribilmente, e, ciò che è significante, nè alla Camera, nè nella stampa, nessuno fa mai nemmeno una lontana allusione al disarmo.

Anche in Francia, come altrove, si mostra d'uno sviscerato amore per la pace, ma, più che altrove, si si prepara con molta attività alla guerra.

***

Nei prossimi giorni ci giungeranno le prime notizie delle elezioni inglesi.

In tutta l'Europa si attende con molta curiosità l'esito di queste elezioni.

Da molti anni la lotta non fu tanto viva come lo sarà questa volta; poichè ora si comprende che la divisione dei partiti sarà solamente sulla questione irlandese, e tutte le altre passeranno in seconda linea.

E' quasi certo che se i liberali non fossero capitanati da Gladstone, nessun dubbio ci sarebbe sulla loro sconfitta, essendochè l'Irlanda, a ragione, gode pochissime simpatie anche fra gli stessi liberali.

Ma il prestigio di Gladstone avrà forse il potere di far votare gli elettori in favore d'una causa che non gode punto la loro simpatia.

La politica estera dell'Inghilterra non soffrirà cambiamento, quand'anche Gladstone e i suoi uscissero trionfanti dalla lotta. Queste apprensioni sono messe fuori principalmente dai giornali austriaci che hanno un'innata e sciocca avversione contro il Gladstone, che dell'Austria non si è mai dimostrato troppo tenero.

Noi come italiani auguriamo che al vecchio campione della libertà arrida ancora una volta la vittoria; noi ricordiamo che Gladstone fu amico sincero ed efficace dell'Italia anche nei suoi giorni più tristi. Siamo però convinti che il trionfo dei conservatori non recherebbe nessun danno alla causa liberale nè Inghilterra, nè altrove.

Oh! magari i conservatori italiani fossero come i loro colleghi d'Inghilterra.

***

Dopo una sessione di cinque mesi si è chiusa la Dieta prussiana, la quale durante tutto questo tempo non ha discusso leggi di grande importanza, essendo tutte d'interesse puramente locale.

Si è verificato però un fatto di molta conseguenza perchè tocca in certo modo anche l'impero germanico complessivo.

Come si sa il ministro dell'istruzione Zedlitz presentò un progetto d'indole reazionaria che venne respinto, e ciò provocò le dimissioni di esso ministro e la separazione del cancellierato dell'impero dalla presidenza del ministero prussiano, unione che esisteva fino dal 1871. E non basta: ciò fu pure causa d'una completa disorganizzazione nel partito ultraconservatore.

Per queste ragioni la Dieta prussiana che si prorogò l'altro giorno lascierà uno speciale ricordo nella storia della nuova Germania.

I giornali ufficiosi dell'impero sono accaniti contro Bismarck, specialmente per il suo colloquio tenuto a Vienna con un redattore della *Nuova libera stampa*. Lo minacciano fino d'un processo per alto tradimento!

Noi pure crediamo che il già potente cancelliere avrebbe fatto meglio a tacere, ma il metterlo sotto processo sarebbe un atto indegno d'un governo forte e che si rispetta, che, senza Bismarck, sarebbe probabilmente ancora la berteggiata e inconcludente Prussia.

***

Anche la stampa austriaca ha un gran da fare per il viaggio di Bismarck e per i suoi discorsi. In generale quei giornali tentano di scusare la facondia del principe e fanno risaltare i suoi molti meriti acquistatisi per la grandezza della Germania.

L'accordo nella commissione per la valuta è sfumato e non già per grande diversità di vedute su la questione stessa, ma unicamente per cause politiche. Su la questione del prestito i membri della sinistra tedesca si sono ritirati e non presero parte alla votazione.

La ragione del ritiro sta in ciò che i tedeschi hanno voluto dimostrare il loro disgusto verso il ministero Taafe per la deferenza che sempre dimostra verso gli slavi.

L'inaspettato ritiro della sinistra tedesca ha prodotto molta impressione nei circoli parlamentari; i giudizi sono varii, secondo i diversi partiti dai quali emanano; credesi però che questo contegno dei tedeschi li potrà pregiudicare nella Camera.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha fatto una visita a Brünn, capitale della Moravia, una delle provincie che secondo gli czechi fa parte integrante della corona di S. Venceslao.

In Moravia la maggioranza della popolazione appartiene alla nazionalità czeca, ma il commercio e le principali industrie sono in mano dei tedeschi, i quali perciò ancora mantengono la preponderanza nella provincia.

Il risveglio czeco si fa sentire dappertutto, sebbene in forma meno aspra che in Boemia. I tedeschi sono in maggioranza anche nella Dieta e perciò le rivendicazioni czeche stentano a farsi strada.

A Brünn l'imperatore ebbe liete accoglienze, ma non mancarono le dimostrazioni nazionali czeche. A un ricco possidente di questa nazionalità il monarca domandò come gli andassero le cose. «Molto bene, rispose l'interrogato, ma anderebbero meglio se V. M. si facesse incoronare re di Boemia». L'imperatore non rispose e rivolse la parola ad altri.

Il circolo czeco di Brünn fece entusiastiche ovazioni al possidente che parlò in siffatto modo.

Fra i rumeni dell'Ungheria continua pure vivissima l'agitazione. I nostri fratelli latini della valle del Danubio vogliono che la loro nazionalità venga rispettata, e sono stanchi di sottostare alla supremazia dei magiari, i quali, dovrebbero, per loro tornaconto, soddisfare le legittime domande dei reclamanti.

Nulla ha da temere l'Ungheria dalla Rumenia, anzi questa le sarebbe una buonissima alleata contro il nemico comune: il panslavismo.

Frattanto nel regno di Rumenia avvengono entusiastiche dimostrazioni di simpatia per i fratelli della Transilvania.

***

Un grave conflitto costituzionale minaccia di scoppiare nella Norvegia. Il re si è rifiutato di firmare la nuova legge che istituiva una speciale rappresentanza diplomatica norvegese all'estero. In seguito a questo il ministero norvegese ha rassegnato le sue dimissioni. La presidenza dello Storthing (Camera) ha rassegnato un *memorandum* al re, in cui lo prega di ritornare sulla sua deliberazione e di firmare la legge.

Se il re persiste, comincierà probabilmente un conflitto che potrà avere le più gravi conseguenze.

***

A Sofia è cominciato il processo contro i supposti assassini di Beltcheff.

G'indiziati sono parecchi, e l'istruttoria prova che tutti erano d'accordo con la Russia, il cui governo non rifugge da far lega coi dinamitardi, quando si tratta di combattere l'attuale ordine di cose in Bulgaria.

L'accusa domanda per tutti gl'imputati la pena di morte.

Speriamo che il tribunale sarà più mite, poichè dovrebbe persuadersi che per quanto rei appajano gli accusati, i veri colpevoli, gl'istigatori di tutti i complotti sono troppo in alto e non si possono colpire.

***

Al Brasile le cose si mettono male; nella provincia di Rio Grande si è prossimi a venire a conflitto armato con le truppe del governo, e forse si è già cominciato a combattere.

***

Si comincia a parlare del discorso che terrà il presidente del consiglio prima delle elezioni, in cui egli svolgerà completamente il programma ministeriale.

Non si sa ancora dove parlerà l'on. Giolitti, ma pare che il nuovo verbo emanerà da Roma.

Frattanto continua la polemica fra i giornali; gli uni pretendono che l'on. Giolitti sarà il restauratore della sinistra, e gli altri viceversa dicono che destreggi.

Da parte nostra vorremmo che l'on. Giolitti provesse con i fatti ch'egli anela solamente al bene del paese, nel qual caso non gli mancherebbe certo l'appoggio della grande maggioranza dei cittadini. Di veri partiti si potrà parlare quando ci saranno due programmi differenti ben definiti; ma il voler risuscitare in oggi dei vani nomi che non hanno più alcuna ragione d'essere, essendo tolte di mezzo le questioni su le quali c'era il disaccordo, non è cosa nè seria e nemmeno effettuabile.

Negli scorsi giorni è uscito il decreto reale per il tramutamento dei prefetti.

L'uso invalso presso di noi di cambiare i prefetti ad ogni cambiamento di ministero, è tutt'altro che da lodarsi.

In un governo bene ordinato la politica dovrebbe entrarci il meno che sia possibile nella nomina dei prefetti; fino a tanto però che il potere centrale prevarrà su tutto e su tutti, anche i rappresentanti del governo nelle provincie dipenderanno dall'amore più o meno bisbetico di coloro che siedono a Palazzo Braschi.

Udine, 3 luglio 1892.

Assuerus

NOTE GENOVESI
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Genova 3 luglio

(*Folletto*). Continua febbrile il lavoro nel recinto dell'Esposizione Italo Americana, perchè tutto sia pronto per il giorno 10. Le gallerie vanno trasformandosi come per incanto. Progrediscono rapidamente anche i lavori di addobbo e l'abbattimento dei giardini. Si preparono illuminazioni fantastiche. Il concorso si provede enorme.

— Nei bacini di carenaggio, gli operai essendosi rivoltati per una diminuzione di paga, e avendo minacciato il cassiere, si dovettero chiamare le guardie nacque una colluttazione: due guardie rimasero leggermente ferite, tre dei più riottosi furono arrestati.

— Un bambino di 3 anni, cadde dal terzo al quarto piano di una casa, e morì poche ore dopo.

— A Borzoli si suicidò un certo Gaudino Antonio precipitandosi dall'alto di un muro nel sottoposto torrente.

Rimase sfracellato.

Notizie d'Africa

La *Riforma* ha il seguente dispaccio da Massaua:

«Lig Bajane, disertato lo scorso marzo, venne arrestato da Ras Alula sulla strada di Adua, Ras Alula si offre di consegnarlo se abbia salva la vita.

Bascia Debas, noto reziatore, si è costituito al capitano Persico, presso Atzaclesan. Egli aveva 20 seguaci.»

Un vivo combattimento nel Tonkino

Si ha da Parigi, 2:

Un corriere del Tonkino segnala un vivo combattimento al Thanhoa fra un distaccamento di 150 uomini e numerosi pirati, fortemente trincerati presso Kilhuatt. Sedici soldati francesi furono uccisi, e 17 feriti. I pirati hanno molto sofferto, e fuggirono inseguiti dal colonnello Pennegirin, che cercò di tagliare loro la ritirata.

Ammutinamento a Madrid

Madrid, 2:

I rivenditori dei pubblici mercati nella città si ammutinarono in causa delle nuove imposte municipali, maltrattarono gli agenti della polizia e percorsero le vie facendo chiudere i negozi e rompendo i vetri.

Intervennero i gendarmi che spararono diversi colpi di arma da fuoco.

Parecchi gendarmi e parecchi ammutinati sono feriti.

Furono eseguite delle cariche nelle principali vie della città.

Con molti stenti si ristabilì la tranquillità. Il governatore civile fu leggermente ferito alla spalla da una sassata.

Le nuove tasse municipali furono sospese. Si fecero numerosi arresti.

L'uccisore dell'amante in libertà

I nostri lettori ricorderanno il fatto accaduto a Verona di un tenente ucciso da un marito, offeso nell'onore conjugale.

La Camera di Consiglio del Tribunale di Verona dichiarava sabato non farsi luogo a procedere, per inesistenza di reato, a favore del sig. Luigi Marchesini l'uccisore del tenente Mangilli del 4 6° regg. fanteria, amante della moglie.

In base alle risultanze dell'istruttoria scritta, la Camera di Consiglio ritenne avere il sig. Luigi Marchesini in quel disgraziato incontro agito in difesa della propria vita, minacciata dal Mangilli ad armata mano.

Una fabbrica di monete false scoperta
L'arresto dei falsari

Dopo lunghe ed accurate investigazioni l'autorità di pubblica sicurezza arrestò venerdì notte, a Roma, due fabbricatori di monete false. Le monete falsificate erano di una lira e di mezza lira di stagno portanti il millesimo 63. Essi falsificavano anche dei pezzi da 10 centesimi con una composizione senza valore.

Vennero sequestrate le forme, gli acidi e gli utensili che si erano sotterrati in una stanza terrena in Via Mugnai.

Gli arrestati finora rono certi Pitot Secondo ammonito, e Fazzina Angelo pregiudicato, di professione lattonieri, ma che vivevano nell'ozio.

La famiglia Reale

Il Re è arrivato a Roma sabato alle 6.35 pom.; ripartirà da Roma verso la fine della settimana volendo S. M. presiedere il consiglio dei ministri che si terrà giovedì.

La Regina Margherita, accompagnata dalla dama e dal gentiluomo di Corte, arriverà a Gressonay verso la metà del corr. mese.

Il Principe Ereditario si recherà a Monza dopo le manovre estive ed allora sarà nominato generale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nel mandamento di S. Daniele venne rieletto l'uscente dott. Alfonso Ciconi.

Nel mandamento di Ampezzo riuscì con grande maggioranza l'avv. Michele Beorchia Nigris.

—

Domenica 10 luglio avranno luogo le elezioni amministrative nei comuni dei mandamenti di Aviano, Cividale e Tolmezzo.

Cividale e Tolmezzo devono eleggere due consiglieri provinciali in luogo degli scadenti *di Trento co. cav. Antonio* e *Micoli Francesco*, che finora non hanno competitori e certo saranno rieletti.

—

E a Udine cosa si pensa???

Avendo tutti i consiglieri rinuncianti mantenuta ferma la loro rinuncia la Giunta Municipale ha ripubblicato sabato il manifesto d. d. 17 giugno p. p. colle modificazioni resesi necessarie. (Detto manifesto venne pubblicato nel n. 149 del *Giornale di Udine* del 23 giugno p. p.)

Le modificazioni sono le seguenti:

L'ottavo capoverso va cambiato come segue:

«Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei Consiglieri comunali soltanto *nove nomi* degli undici che dovranno esser eletti.»

L'elenco dei consiglieri uscenti e di quelli che rimangono in carica viene mutato nel seguente modo:

Consiglieri che scadono d'ufficio:

Per sorteggio: Comencini prof. cav. Francesco (anche per rinuncia), Leitenburg avv. cav. Francesco.

Per rinuncia: Heimann ing. cav. Guglielmo, Muratti Giusto, Novelli Ermenegildo, Pletti Ermenegildo, di Varmo co G. B. Volpe Attilio.

Per morte: di Caporiacco nob. avv. Francesco, Chiap dott. cav. Giuseppe, de Girolamo cav. Angelo.

Consiglieri comunali che rimangono in carica: de Puppi co. cav. uff. Luigi, Braida cav. Francesco, Valentinis avv. cav. Federico, Morpurgo cav. Elio, Canciani ing. cav. Vincenzo, Billia avv. Gio. Batta, Measso avv. Antonio, Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore del Regno, Pirona dott. cav. prof. uff. Giulio Andrea, Girardini avv. Giuseppe, Morgante cav. Lanfranco, Cloza Fabio, Bonini profesor cav. Pietro, Antonini avv. G. B., Marcovich Giovanni, Cossio Antonio, di Prampero co. comm. Antonino senatore del Regno, Caratti nob. avv. Umberto, Mantica nob. Nicolò, Romano dott. Gio. Batta, Raiser Gustavo, Casasola avv. Vincenzo, Gropplero co. comm. Giovanni, di Trento nobile cav. Antonio, Cozzi Francesco Luigi, Seitz Giuseppe Ernesto, Zoratti ing. Lodovico, Biasutti dott. cav. Pietro, Mander dott. Gabriele.

Consigliere Provinciale da surrogarsi: di Prampero co. comm. Antonino senatore del Regno.

Le elezioni avranno luogo nel giorno di domenica 17 luglio.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

3 luglio 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	4 luglio ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.3	754.5	754.5	755.4
Umidità relativa	40	43	63	58
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento { direz.	—	SE	—	—
Vento { vel. k.	0	1	0	0
Term. cent.	22.7	26.6	22.4	24.3

Temperatura { massima 32.4 / minima 15.4

Temperatura minima all'aperto 13.7

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 3:

Venti deboli vari, cielo sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il Congedo del Prefetto

Il R. Prefetto ha preso congedo dai capi delle diverse amministrazioni con la seguente circolare:

Destinato ad altra Prefettura prendo congedo dalla S. V. Illustris., ringraziandola del concorso prestatomi e pregandola a gradire un mio saluto.

A questa Provincia, cui forse nulla lascio che mi ricordi, faccio partendo il più vivo augurio di sempre migliore avvenire.

Con stima distinta

Devotissimo
G. MINORETTI

Per un laureato

Il Dottor Nardini Francesco nell'occasione della Laurea in Medicina e Chirurgia ieri conseguita nell'Università di Bologna dal sig. Pitotti, Giuseppe ci manda la seguente letterina che molto volentieri pubblichiamo:

Carissimo Amico,

Ieri, nel Felsineo Ateneo conseguivi la Laurea nelle scienze Medico-Chirurgiche, riportando il massimo dei punti ed il plauso degli esaminatori.

Di fronte a sì splendido e meritato successo io non posso fare a meno di pubblicamente congratularmene teco e di pronosticarti brillante il tuo avvenire, se pur è vero che ad uno studio indefesso e ad una eccezionale attività debba sempre corrispondere quel giusto compenso che loro s'aspetta.

Dottor NARDINI FRANCESCO

Bollettino giudiziario. Bonassi giudice al Tribunale di Castrovillari venne tramutato a quello di Pordenone.

Esami, esami, esami!

In questi giorni gli studenti danno le prove di quanto hanno appreso durante il passato anno scolastico. E' un esame generale! Oggi sono incominciati gli esami di patente alla scuola normale di S. Pietro al Natisone, l'8 principieranno presso quella di Sacile, il 13 presso la nostra di Udine. Alle gentili candidate ed ai candidati maschi augurii, augurii.

Prestito Bevilacqua La Masa

Il 1° luglio si è fatta l'estrazione del prestito Bevilacqua.

Vinse il primo premio di lire 50,000 la serie 3277, numero 6.

Il secondo di lire 1000 la serie 10431, numero 85.

Il terzo di lire 500 la serie 4373, numero 75.

Di lire 100 la serie 8132, numero 11.

Furono estratte poi 25 schede da 20 lire e tremila rimborsi.

—

Il primo premio fu vinto dal signor Spernazzati, ragioniere capo della prefettura di Cremona.

Ricordo marmoreo al prof. Turazza nel recinto dell'Università di Padova.

IV ed ultima lista di offerenti: Capitano Emilio Candeo: L. 5.00, Ing. cav. prof. Giovanni Clodig: L. 5.00.

Importo complessivo delle quattro liste: L. 95.00.

Il tempo che farà nel mese di luglio. — Ecco quanto predice Mathieu (de la Drôme):

Calore intenso al primo quarto della luna dal due al 20. Venti forti, variabilissimi, ma di breve durata. Temperatura opprimente nella Spagna, nella vallata del Danubio e nella regione orientale delle Alpi. Mediterraneo fluttuoso verso l'8. Insolazioni a temersi sulle spiagge del Mediterraneo e su quelle del golfo della Guascogna.

Pioggie forti, torrenziali durante il plenilunio, che comincia il 10 per finire il 17. Brusche variazioni di temperatura. Cattivo tempo, specialmente nella regione occidentale e meridionale dell'Europa. Cresciuta dei corsi d'acqua. Salti di vento al largo del Mediterraneo. Adriatico flutuoso, Oceano agitato sulle coste del Portogallo, della Gallizia e delle Asturie, e nel golfo di Guascogna. Si raccomanda d'osservare le prescrizioni dell'igiene nelle stazioni balnearie del Mediterraneo.

Ritorna il calore all'ultimo quarto della luna, dal 17 al 23. Caldo intenso a metà del periodo e alla fine. Mattinate fresche, ma sul principio del periodo, nei paesi di montagna. Calma. Tempo favorevole alle escursioni ed ai viaggi marittimi.

Il novilunio, che principia al 23 per terminare al 31, sarà un periodo avente una grande analogia con il precedente. Mari generalmente calmi.

Carattere del mese: Forti calori dal 1° al 10 e dal 17 al 31. Dal 10 al 17 premunirsi contro le brusche variazioni di temperatura sopratutto nelle regioni alpine. Stato sanitario abbastanza soddisfacente. Pesca fluviale favorita dalla metà alla fine del mese: per conseguenza produttiva.

Prestito della città di Milano 1861. 92. Estrazione del 1 luglio 1892.

Serie estratte

150 188 242 268 366 604 683 841
867 907 915 964 1047 1106 1183 1235
1245 1278 1280 1308 1386 1442 1459
1495 1533 1545 1584 1756 1761 1831
2099 2113 2259 2377 2539 2547 2570
2708 3157 3180 3401 3409 3452 3501
3726 3752 3829 3856 3938 3946 4286
4302 4363 4580 4705 4707 4776 4842
4912 5120 5263 5297 5487 5598 5652
5806 5880 5918 6008 6016 6132 6179
6258 6268 6272 6279 6315 6372 6470
6724 6745 6773 6835 6866 6995 7082
7400 7607 7713 7797 7863.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Lire	Serie	N.	Lire
604	23	1000	6268	42	400
»	43	»	604	45	250
1245	39	»	1495	49	»
1442	8	»	1831	31	»
1756	44	»	5263	5	»
1761	36	»	6008	26	»
3401	20	»	7713	29	»
3452	34	»	150	22	150
3726	32	»	242	50	»
3829	21	»	1278	13	»
3856	37	»	1831	32	»
4302	28	»	2539	11	»
4363	1	»	3157	12	»
4842	27	»	6258	14	»
5652	10	»	7797	43	»
5918	3	»	188	47	100
6016	46	»	268	14	»
6866	24	»	1756	31	»
7400	30	»	1761	24	»
7863	24	»	2113	8	»
1756	9	500	2377	37	»
4912	11	»	4302	15	»
»	42	»	4776	13	»
1533	46	400	5120	13	»
3946	45	»	7082	46	»
5598	29	»	7400	27	»

Vinsero L. 60 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
242	16	268	39	268	42	366	21
964	35	964	43	1047	23	1245	2
1245	19	1495	34	1533	2	1545	34
1831	1	2570	46	3157	32	3180	37
3752	47	3938	13	3938	29	3945	28
4363	13	4707	19	4707	31	4912	2
4912	9	4912	18	5120	18	5598	49
6008	17	6016	6	6016	23	6179	19
6258	1	6258	10	6258	34	6279	31
6315	37	6372	14	6372	42	6724	33
6773	29	6835	42	6866	10	6995	6
7607	38	7797	12	7863	2	7863	6

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 48, meno tasse, cadauno.

Pagamenti dal 2 gennaio 1893.

Cronaca del circondario di Pordenone. (Dal *Tagliamento*):

Da Pasiano: Un fatto gravissimo avvenne fra noi. Due carabinieri della Stazione di Azzano Decimo eseguirono giorni sono un mandato di cattura in odio di certo Gerardi di qui. Il Gerardi scappò, fu inseguito e ripreso.

Un fratello accorse in di lui soccorso. Nacque una specie di collutazione, e fu arrestato anche il fratello. Il Gerardi però riportò una grave ferita al capo per la quale il suo stato è grave. Varie sono le versioni in ordine a tale ferita.

Non ne raccogliamo alcuna, ben sapendo che l'autorità giudiziaria indaga e lasciamo quindi impregiudicata la quistione.

Da San Quirino: La nostra guardia campestre l'altra sera seduta sulla porta del negozio di persona amica, prendeva un po' di fresco, quando alcuni giovinastri la presero a sassate.

La guardia, dinanzi a quella lapidazione, pensò bene di ripararsi in casa dell'amico, ma l'autorità vorrà dare almeno lo speriamo — una buona lezione ai petulanti offensori.

Facilitazioni di viaggio. In occasione delle corse di cavalli al trotto che avranno luogo a Padova i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti nei giorni dal 3 al 10 luglio corr. inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. Il trattenimento di sabato sera riuscì molto frequentato; erano presenti anche il sindaco e il generale Mathieu.

L'esecuzione del programma riuscì molto bene.

La signorina Nave, come al solito, cantò con sentimento e con effetto; anche il basso sig. A. Gasparini non fu inferiore alla sua buona fama.

Ottimamente l'egregio sig. V. Gonella, che accompagnava al piano.

Il monologo di Rasi *Il coraggio* e la commedia del cav. Barnaba «*Paga lo zio*» furono recitati dai dilettanti con brio e spigliatezza. L'autore, impedito, non potè assistere alla rappresentazione.

Tutti gli esecutori che presero parte al trattenimento furono molto applauditi. In chiusa il signor d'Augier fece alcuni giuochi di prestigio che piacquero; sarebbe però meglio che in seguito i giuochi venissero eseguiti a metà del trattenimento.

Molto opportunamente fu ommesso il solito ballo, e di questo provvedimento ce ne congratuliamo con la direzione e vorremmo che continuasse anche per l'avvenire, restringendo i trattenimenti con danze solamente alla stagione invernale, per non venir meno agli scopi dell'istituto, che sono contenuti nel suo stesso nome.

Note pordenonesi

Ci scrivono da Pordenone in data 3 luglio 1892:

La corrispondenza da qui inserita nell'odierno *Adriatico*, ha fatto in paese una pessima impressione non solo fra i numerosi amici che ha saputo conquistarsi il R. Commissario dott. Luigi Marcialis, ma anche fra quelli che non hanno mai avuto alcun motivo di avvicinarlo.

Non indaghiamo se il funzionario sia fornito o meno della energia e della capacità volute dal corrispondente dell'*Adriatico*, perchè ciò è di spettanza dei suoi superiori dai quali dipende; non esaminiamo nè pure se si sia mostrato indipendente e imparziale, perchè noi nulla potevamo aspettarci da lui, non avendo mai avuto rapporti d'affari; constatiamo soltanto che il provvdimento -- dato che si fosse reso oltremodo necessario, come vorrebbe il suddetto corrispondente — è preso, e non c'era quindi più bisogno che egli, una volta riuscito nel desiderato, quanto male larvato suo intento, sprecasse tanto fiele.

Non è così che si rimeritano la stima e il rispetto!

—

Questa sera alcuni soci, specialmente quelli che coprono qualche carica, della locale *società operaia*, si radunano a geniale banchetto, onde festeggiare l'onorificenza (medaglia d'oro) riportata dalla società stessa all'Esposizione di Palermo.

—

Entro il corr. mese questa Scuola d'arco, pazientemente diretta dal valente maestro Verza, darà il solito saggio annuale. *m.*

Scambio di cortesie. Leggiamo nel *Forumjulii*:

Sappiamo che l'on. deputato al parlamento conte Luigi de Puppi, ha ricevuto martedì scorso con la cortesia che lo distingue, la nostra Giunta Municipale, la quale si era portata appositamente alla sua residenza in Villanova del Judri per ringraziarlo delle premurose ed efficaci sue prestazioni a vantaggio del locale Collegio convitto.

Società operaia di M. S.

Ieri ebbe luogo l'assemblea con la presenze di circa 200 soci. Presiedeva il vice presidente G. Flaibani circondato da quasi tutti i consiglieri.

Letto il verbale che venne approvato, si passò al primo oggetto: Riforma transitoria dell'art. 101 dello statuto sociale.

L'articolo 101 venne approvato come proposto dalla commissione con una lieve modificazione del socio Luigi Bardusco.

Ecco l'articolo:

«L'Assemblea delibera la transitoria modifica dell'art. 101 dell'attuale Statuto e ciò nel senso esclusivo che per la discussione alla riforma dello Statuto all'ordine del giorno e sulla prodostà di richiedere il riconoscimento giuridico, sia sufficiente la presenza di cinquanta soci e semprechè le singole deliberazioni di riforma sieno prese a maggioranza di due terzi dei votanti.

La votazione complessiva della riforma della Statuto e quella pel riconoscimento giuridico non potranno però venir prese se non colla presenza di *101* soci ed ammessi colla maggioranza di due terzi dei votanti, ferme ed inalterate le disposizioni degli art. 105 a 109 dello Statuto».

Oggetto II. Proposta di richiedere il riconoscimento giuridico.

Su questo oggetto il dott. Romano, quale relatore, fece un lungo discorso in favore della proposta e parlò pure in favore il direttore G. Gambierasi.

Parlarono contro il consigliere Passon, e i soci Celeste, Pedrioni, Luigi Bardusco, Vatri, Sebastianutti, Commessatti ed altri.

Bardusco ribattè specialmente il discorso del dott. Romano.

Dopo la replica del dott. Romano al discorso del socio Luigi Bardusco quest'ultimo pose il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea ritenuto che allo stato delle cose non convenga occuparsi del riconoscimento giuridico passa all'orgiorno,

Quest'ordine del giorno venne approvato con voti 89 contro 33.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 Giugno 1892.

XVIII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 99,128.81
Effetti scontati		» 2,615,344.23
Antecipazioni contro depositi		» 79,400.15
Valori pubblici		» 731,972.32
Debitori diversi senza spec. class.		» 6,388.64
» in Conto Corr. garantito		» 286,989.67
Riporti		» 104,468.—
Ditte e Banche corrispondenti		» 35,741.14
Agenzia Conto Corrente		» 72,863.14
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 508,429.10
id. id. antecipaz.		» 106,924.47
id. id. dei funzion.		» 68,000.—
id. liberi		» 125,363.30
Fondo previd. Impiegati. Conto titoli in deposito		» 11,558.25
Totale Attivo		L. 4,884,121.22
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 13,571.48	
Tasse Governative	» 8,198.14	
		» 21,769.62
		L. 4,905,890.84

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	
Fondo di riserva	» 150,987.34	
		» 450,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 10,962.02
Depositi a risp.	L. 980,340.30	
Idem a piccolo risparmio	» 98,955.02	
Id. in Conto Corr.	»1,841,063.26	
		» 2,920,358.58
Fondo previd. Impiegati { Valori 11,558.25 / Denaro 3,926.98 }		» 15,485.23
Ditte e Banche corrispondenti		» 572,563.14
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 33,420.27
Azionisti Conto dividendi		» 1,326.—
Assegni a pagare		» 2,885.65
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 615,353.57
Detti a cauzione dei funzionari		» 68,000.—
Detti liberi		» 125,363.30
Totale Passivo		L. 4,816,705.10
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 56,826.67	
Risc. e saldo utili esercizio preced.	» 32,359.07	
		» 89,185.74
		L. 4,905,890.84

Il Presidente
Co. Giuseppe de Puppi

Il Sindaco
Avv. P. Capellani

Il Direttore
Omero Locatelli

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 13 e 20 giugno 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Fissò l'ordine del giorno e licenziò le relazioni degli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta indetta pel giorno 27 giugno 1892.

— Approvò i capitoli speciali per la ricevitoria provinciale e pel servizio di cassa pel quinquennio 1893 97.

— Nominò Fabris Luciano a stradino provvisorio pel ponte sul Meduna a Sequals e per gli accessi relativi.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli,

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 18 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Autorizzò l'esecuzione dei lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal signor Presidente, in ordine al movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di aprile 1892, dalle quali risulta che al 31 marzo si trovavano ricoverati N. 635 maniaci, che nel mese di aprile ne entrarono 40 e ne uscirono 22 dei quali 21 perchè guariti o migliorati e 1 perchè morto, per cui a 30 aprile si trovavano ricoverati n. 653 maniaci, cioè 18 più che nel mese precedente, 39 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 62 più della media dell'ultimo quinquennio a 30 aprile.

— Deliberò di non prendere in considerazione una domanda di sussidio di un giovane della provincia alunno della R. Scuola normale di Padova.

— Dichiarò nulla ostare a che la demente Linassi Oliva di Paularo ora degente nell'ospitale di Trieste venga a cura e spesa del governo rimpatriata e tradotta nel locale manicomio.

— Tenne notizia della comunicazione fatta dal sig. presidente relativamente all'accoglimento del prodotto ricorso contro l'applicazione della tassa di registro alla convenzione 17-18 aprile 1882, stipulata colla provincia di Venezia e riflettente la costruzione della ferrovia Udine-Portogruaro.

Autorizzò a pagare:

— A Tunini Gio. L. 215 a saldo di lavori diversi fatti nel palazzo provinciale già Belgrado.

— Al regio Ufficio del Registro di Udine L. 1238.40 in causa 1ª rata semestrale 1892 per la tassa di circolazione delle obbligazioni emesse dalla Provincia.

— Alla presidenza del civico Ospitale di Palmanova L. 2830,24 per dozzine di dementi ricoverati in Sottoselva durante il mese di maggio a. c.

— Al comune di S. Quirino L. 200,74 a completa tacitazione del proprio credito per manutenzioni 1882-83-84 e 85 del tronco di strada provinciale Pordenone-Maniago attraversante il territorio comunale.

— Al Comune di Sacile L. 300 quale quoto 1892 di concorso nella spesa dell'insegnamento agrario in quella scuola normale maschile.

— Alla Società generale immobiliare per lavori di utilità pubblica ed agricola in Roma L. 20000 in causa rata resta 1892 di concorso nella spesa per la costruzione della ferrovia Udine-Cividale.

— A diversi L. 8032.50 a saldo pigioni del 1° semestre 1892 per varie caserme dei r.r. carabinieri.

— A Grassi Luigi L. 325 per pigione semestrale scaduta della caserma pei r.r. carabinieri in Arta.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine L. 30723.37 in conto prima rata semestrale 1892 di ammortamento capitale ed interessi del mutuo originario di L. 1235000.

— Al Comune di Pasiano di Pordenone L. 271.66 in causa interessi del 2 % depurati dalla ricchezza mobile per la rata VII di ammortamento del prestito di favore.

— A Verlato Federico L. 2596.36 per corrispettivo di casermaggio dei r.r. Carabinieri nel 1° semestre a. c.

— Al Ricevitore provinciale L. 1800 da erogarsi nel soddisfare gli interessi del 1° semestre 1892 dovuti ai possessori delle 160 obbligazioni del prestito catastale.

— Al Comune di Montereale L. 887.97 in causa rimborso delle spese sostenute nell'anno 1891 del tronco della strada provinciale di Pordenone-Maniago.

Furono inoltre deliberati nelle suindicate sedute diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario capo
G. di Caporiacco

Una notevole corsa di resistenza in velocipede. Un giovinotto udinese, il signor Francesco Pianina, ha teste compiuta, su una bicicletta perfettissima, una notevole corsa di resistenza.

Partito da Udine il 23 giugno scorso, il signor Pianina giungeva a Como al mattino del 26, percorrendo in 37 ore oltre 430 chilometri lungo la linea Treviso, Padova, Verona, Milano.

La resistenza del Pianina è tanto più ammirabile, inquantochè da soli due mesi egli si è dato all'esercizio del velocipedismo, ed ove si tenga pur conto della stagione poco propizia a simili *tours de force*.

Il signor Pianina fa parte del Veloce Club di Udine.

Ladra arrestata. L'altro ieri i vigili urbani arrestarono Angela Merchioletti d'anni 69 di qui, abitante in Via Villalta al n. 111, perchè colta in flagrante furto di una pezza di stoffa dalla vetrina del negoziante Annibale D'Orlando in Via Poscolle.

Benissimo! La razzia continua e si fa benissimo! Nella scorsa notte le guardie di città posero in contravvenzione Francesco Romanelli, Carlo Tortoro e Vittorio Segatti, tutti seggiolai, perchè con schiamazzi disturbavano la pubblica quiete.

Furti. In Meduno venne denunciato M. P. imputato di furto di formaggio in danno di Girolamo Rosa.

— In Prepotto nella stalla annessa all'abitazione di Giuseppe Zanetter, ignoti rubarono una vacca del costo di lire 200 che era di proprietà di Pietro Lesizza.

La solita disgrazia. In Bicinicco il bambino Valentino Michelutti d'anni 4, mentre trastullavasi nel fienile, cadde nel sottostante cortile riportando gravi lesioni al capo in seguito alle quali poco dopo cessava di vivere.

Costituzione in arresto. Si è costituito ai reali carabinieri di Aviano quell'Antonio Do Zan che inferse gravi ferite al proprio fratello Giuseppe per difendere il padre. Del fatto si parlò nella cronaca del 29 giugno decorso.

Furto di [...]
vennero denun[...]
sospetti autori[...]
farina del val[...]
notte e con ch[...]
mugnajo Ange[...]

Annegam[...]
tadino Girolam[...]
dere un bagno[...]
essendo inespe[...]
annegato.

Le gesta [...]
le guardie di [...]
Antonio Carr[...]
da Udine, per[...]
stazione, alte[...]
tavolino di m[...]

Furto d[...]
Pietro al Nat[...]
seppe Fasano [...]
esposto alla [...]
Mattia Grima[...]

CORT[...]

Udienz[...]

Continua i[...]
di Sebastiano[...]
cui abbiamo [...]
numero di sa[...]
I testimon[...]
della Maria [...]
legne, che b[...]
ceva debiti, [...]
marito, bas[...]
depongono [...]
l'accusato d[...]
affezionato a[...]
I periti [...]
dichiarano [...]
della Cosan[...]
dotta dalla [...]
prof. Penna[...]
traumatica, [...]
che la rottu[...]
duta dal let[...]
Il P. M. [...]
la condotta [...]
mette la pro[...]
l'imputato [...]
perizia egli [...]
sabile di qu[...]
verdetto co[...]
costanze at[...]
Il difenso[...]
argomenti [...]
il Taglialeg[...]
tanto respu[...]
vocava; ch[...]
nuto irresp[...]
poggiandosi[...]
Pennato ch[...]
periti dett. [...]
chiude dom[...]
detto di pi[...]
Dopo bre[...]
sunto brevi[...]
rati si riti[...]
menti rient[...]
lutorio.
In base [...]
che Sebast[...]
immediatan[...]

Per dom[...]
causa in co[...]
e Francesc[...]
sificazione [...]

R[...]

Rosa Gr[...]
rina Pinza[...]
Maria Pinz[...]
e nipoti de[...]
pianto *Gio*[...]
fondamente[...]
zioni di af[...]
al caro *Es*[...]
tutti quelli[...]
immenso [...]
scusati se [...]
nei ringra[...]
qualche in[...]

Onora[...]
alla Congr[...]
tuzione di [...]
di *Mar*[...]
Candido D[...]
Le offert[...]
Congregazi[...]
Tosolini e [...]

Bollett. [...]

Nati vivi [...]
» mort[...]
Esposti

Totale

Elda Flore[...]
seppe Barbet[...]
muratore — [...]
anni 48 nego[...]
Luigi d'anni [...]
Carri fu Gi[...]
Giuseppe Ch[...]
G. B. Scialin[...]
ciapelli — G[...]
pittore — L[...]
tino d'anni 7[...]
Luigi di anni [...]
Natale d'anni [...]

Mo[...]

Fausta Sala[...]
dina Maria M[...]

Furto di farina. In Tarcento vennero denunciati B. G. e T. U. quali sospetti autori del furto di 100 chil. di farina del valore di lire 30 commesso di notte e con chiave falsa in danno del mugnajo Angelo Tadini.

Annegamento. In Gemona il contadino Girolamo Gubiani, recatosi a prendere un bagno in una larga pozza, ed essendo inesperto al nuoto, vi rimase annegato.

Le gesta di Carrera. Stamane le guardie di città arrestarono il solito Antonio Carrera d'anni 42, facchino da Udine, perchè al caffè della nuova stazione, alterato dal vino, ruppe un tavolino di marmo.

Furto di formaggio. In San Pietro al Natisone venne arrestato Giuseppe Fasano per furto di formaggio, esposto alla pubblica fede, in danno di Mattia Grimaz.

CORTE D'ASSISE

Uxoricidio

Udienza del giorno 2 luglio

Continua il dibattimento in confronto di Sebastiano Taglialegne di Carlino, di cui abbiamo cominciato il resoconto nel numero di sabato scorso.

I testimoni depongono sulla condotta della Maria Cosan moglie del Taglialegne, che beveva alcoolici sempre, faceva debiti, bisticciava di continuo col marito, bastonava i bambini, mentre depongono favorevolmente intorno all'accusato dipingendolo laborioso, mite, affezionato alla famiglia.

I periti dottori d'Agostini e Santi dichiarano che causa della morte della Cosan fu rottura della milza prodotta dalla lesione infertale, mentre il prof. Pennato escluderebbe la causa traumatica, ammettendo la probabilità che la rottura sia derivata della caduta dal letto.

Il P. M. cav. Cisotti ammette pure la condotta cattiva della Cosan; ammette la provocazione grave che indusse l'imputato a colpire, ma basandosi alla perizia egli deve essere tenuto responsabile di quella lesione, per cui domanda verdetto conforme all'accusa colle circostanze attenuanti.

Il difensore avv. Gosetti combatte gli argomenti del P. M. dimostrando che il Taglialegne non voleva ferire ma soltanto respingere la moglie che lo provocava; che perciò egli deve essere tenuto irresponsabile dell'avvenuto, appoggiandosi anche alla perizia del prof. Pennato che infirma le conclusioni dei periti dott. D'Agostini e Santi. Conchiude domandando ai giurati un verdetto di piena assoluzione.

Dopo brevi repliche e dopo il riassunto brevissimo del Presidente i giurati si ritirano e di lì a pochi momenti rientrano con un verdetto assolutorio.

In base al quale il Presidente ordina che Sebastiano Taglialegne sia posto immediatamente in libertà.

Per domani e posdomani è indetta la causa in confronto di Giovanni Maitan e Francesco Dal Ponte, accusati di falsificazione di monete e furto.

Il Reporter.

Ringraziamento

Rosa Grassi-Pinzani, Lucia e Catterina Pinzani, Luigi, Antonio, Rosa e Maria Pinzani rispettivi moglie, sorelle e nipoti del non mai abbastanza compianto *Giovanni Battista Pinzani*, profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto ed onoranza tributate al caro *Estinto*, rendono vive grazie a tutti quelli che presero parte al loro immenso dolore e pregano di essere scusati se tanto nell'annuncio, quanto nei ringraziamenti, fossero incorsi in qualche involontaria dimenticanza.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in morte:

di *Martinese-Beltrame Maria*, De Candido Domenico L. 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Barduscoin Mercatovecchio.

Stato Civile

Bollett. sett. dal 26 giugno al 2 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 12
» morti » — » —
Esposti 3 » —

Totale maschi 12 femmine 12 = 24

Morti a domicilio

Elda Floreanini di G. B. di mesi 1 — Giuseppe Barbetti fu Francesco d'anni 71 mastromuratore — Napoleoni Anderloni fu Pietro di anni 48 negoziante — Umberto Venturini di Luigi d'anni 1 e mesi 8 — Matilde Gorini-Carri fu Giuseppe d'anni 45 pensionata — Giuseppe Chiarandini di Paolo di giorni 17 G. B. Scialino fu Pietr'Antonio d'anni 54 conciapelli — G. B. Pinzani fu Pietro d'anni 72 pittore — Lucia Vidussi-Franzolini fu Valentino d'anni 76 contadina — Romano Lodolo di Luigi di anni 1 — Maria Rubini-Jussigh fu Natale d'anni 75 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Fausta Salaìlli fu Antonio d'anni 78 contadina Maria Martin-Foscarini fu Osualdo d'anni 47 contadina — Giacinto Guarinuzzo fu Francesco d'anni 72 agricoltore — Luigi Sebastianutti fu Giacomo d'anni 58 agricoltore — Valentino Tosolini fu G. B. d'anni 62 agente di commercio — Antonia Gerometta di Leonardo d'anni 37 contadina.

Totale N. 17

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Clemente Oliana caffettiere con Teresa Umech casalinga — G. B. Mattiussi mugnaio con Bulfoni Luigia serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Paolo Bellina tessitore con Antonia Uarnerino tessitrice — Antonio Sporeni operaio con Rosalba-Giuseppina Cozzi casalinga — Dottor Ugo Toniolo regio impiegato con Caterina Cornoldi possidente — Attilio Paoletti orticultore con Maddalena Saravalli cameriera — Alessandro Astolfoni agente delle imposte con Caterina Morelli civile — Angelo nob. Cicogna impiegato con Domenica-Rosa Pittini casalinga.

LIBRI E GIORNALI

Vita Moderna. Giornale settimanale di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi. Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del n. 26:

In Montibus Sanctis: Giuseppe Giacosa — Potsdam e Sans souci: Giuseppe Rampica — Vas Spirituale (versi) di Giovanni Bellotti — La sera dolorosa: Angiolo Silvio Novaro — Un nuovo lavoro d'antropologia criminale: Cesare Lombroso — Un libro d'Arte: G. R. — Nel campo della scienza: Erreci — Vita minuta — Passatempi.

Illustrazioni: In Montibus Sanctis: Dipinto di Lorenzo Delleani.

L'inverno nell'America meridionale

Naufragi sulle coste dell'Uruguay

Scrivono da Montevideo, 31 maggio:

« La notte del 20 corrente, si suppone nelle prime ore antimeridiane, il *Solimoes*, corazzata di prima classe della flotta brasiliana, colava a picco fra la punta Castillo e l'isola Polonio, sulla costa oceanica di questa repubblica.

Di 130 componenti l'equipaggio, appena cinque si salvarono, fra i quali due giovinetti, mentre i rimanenti 125 furono vittime della catastrofe che li seppellì nell'oceano colla nave della quale non è più rimasta traccia.

Il *Solimoes* (che è pure il nome del Rio Amazzoni nel suo corso mediano) era un *monitor* con torre centrale rotativa, armato di quattro cannoni di gran portata, tutto blindato, di 3640 tonnellate e con macchina di 2500 cavalli.

Era partito da Rio Gianeiro colla corazzata *Rahia* e col trasporto *Itamaraty*, con truppe di sbarco, per unirsi alla cannoniera *Carioca* di stazione in questo porto e formare la squadra che doveva risalire il Rio per andare a sottomettere lo stato di Matto Grosso, che si dichiarò indipendente.

Un violento temporale, scatenatosi lungo le coste brasiliane, già così pericolose per le scogliere e l'agitazione grande delle acque in permanenza, divise la *Rahia* dal *Solimoes*: quella pare sia stata risospinta indietro, e si suppone abbia riparato a Santa Catharina; questo diede negli scogli delle isole Rase riportando serissime avarie; e qui corrono due versioni: secondo gli uni il comandante la nave, Javier de Castro, visto il pericolo, avrebbe mandato i cinque marinai superstiti in una scialuppa alla costa per chiedere soccorsi; secondo gli altri, ed è più verosimile, la vicinanza delle grandi roccie magnetiche avrebbe alterato in parte l'orientazione della bussola e coll'uragano sopravvenuto avvenne la deviazione dalla rotta che portò la nave a sfasciarsi contro gli scogli.

I salvati dal naufragio sono attesi oggi sul rimorchiatore *Emperor*, mandato per soccorsi appena s'ebbe notizia del disastro, e da loro si saprà la verità od almeno s'avranno i principali dettagli che valgano a ricostruire questo spaventoso dramma dell'oceano che tanto profonda impressione ha causato qui e più ancora a Rio-Gianeiro.

Vittima dello stesso temporale fu la barca a vela *Karen*, danese, che andò quasi sommersa sulla costa del Rio della Plata. Portava carico completo di Yerba Mate, per Buenos-Ayres, che andò quasi tutto perduto, ed a stento si potè salvare l'equipaggio.

Poco più al nord di dove affondava il *Solimoes*, quasi alla frontiera del Brasile, si perdeva pure un grosso vapore di carico, inglese, il *Dolores*.

Fra la costa del Chuy e l'isola Marco, sorpreso esso pure dalla burrasca dava negli scogli stessi ove l'altro anno si è perduto altro vapore inglese, e naufragava perdendosi completamente il piroscafo ed il suo carico di carbon fossile e rotaie. Si è salvato però l'equipaggio anche questo raccolto dall'*Emperor*.

Così l'inverno, che è appena incominciato, si annunzia con tristissimi auspici; la stagione cattiva che qua si riassume quasi tutta in pochi mesi di forti temporali che si susseguono a brevi intervalli, fa temere che pur troppo s'abbiano ancora sinistri marittimi a lamentare. »

Sergente austriaco petroliere

A Buda-pest si arrestò un sergente che versò del petrolio acceso sulla testa di un soldato che teneva i capelli lunghi, e lo bruciò assai gravemente.

Centomila lire in un guanciale

A Pietroburgo, una povera modista, certa Fatima Peroff, nel fare l'inventario di pochi effetti ereditati dalla propria nonna, rinvenne in un guanciale 35,000 rubli in biglietti, cioè centomila lire.

« Cholera nostras » a Parigi

Nei sobborghi di Parigi il *cholera nostras* infierisce abbastanza gravemente. Vi è anche qualche caso fulminante. Durante 3 mesi ebbero luogo 159 decessi.

Telegrammi

Vogliono liberare Ravachol

Parigi, 3. — Iersera vi furono due riunioni di anarchici a Parigi e a Saint-Dènis. Si lesse la difesa che Ravachol fu impossibilitato di leggere alle Assise di Montbrisson e si discusse sui mezzi per sottrarlo alla morte.

Dicesi che 100 anarchici armati tenteranno di liberare Ravachol.

La polizia sorveglia la casa del carnefice Deibler e il magazzino dove si custodisce la ghigliottina.

La lotta elettorale in Inghilterra

Glasgow, 3 Gladstone pronunziò qui ieri un discorso in cui disse che l'*home rule* non porterà affatto la dominazione della chiesa romana nell'Irlanda. L'influenza del clero cattolico anzi diminuirà allorchè gli irlandesi non avranno più bisogno di consolatori.

Conchiuse ricordando le concessioni del Governo dei *tory* riguardo il papato.

Una signora che precipita dal quarto piano

Roma, 3. Oggi al corso avvenne un fatto dolorosissimo. La signora Antonietta Cortesi, vedova del barone Caravadossi, maggiore dei carabinieri, si precipitò dal quarto piano della casa da lei abitata.

Il corpo è caduto sul coperto di un baraccone di legno, dov'erano molte lampade di cristallo. Il baraccone fu sfondato e la povera signora si fracassò il cranio, rimanendo morta sul colpo.

Le lampade di cristallo rotte hanno ferito tutto il corpo della signora in varie parti.

Fu raccolta un ammasso di carne e di sangue.

Per la libera coniazione dell'argento

Washington, 2. Il Senato ha approvato con voti 29 contro 21 il *bill* Stewart per la libertà di coniazione dell'argento, con un emendamento secondo il quale tutte le monete divisionarie d'argento attualmente al tesoro subiranno una nuova coniazioae.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 luglio 1892

	4 lug.	festa.
Rendita		
Ital 5% contanti ex coupons	93.50	
» fine mese . . .	93 70	
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	94.—	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .	303.—	
» 3% Italiane .	289.—	
Fondiaria Banca Nazion. 4%	484.—	
» » » 4 1/2	487.—	
» 5% Banco Napoli	470.—	
Fer. Udine-Pont.	455.—	
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	
Prestito Provincia di Udine .	100.—	
Azioni		
Banca Nazionale	1330.—	
» di Udine	112.—	
» Popolare Friulana . .	112.—	
» Cooperativa Udinese .	33.—	
Cotonificio Udinese	1040.—	
» Veneto	251.—	
Società Tramvia di Udine .	87.—	
» fer. Mer. ex coupons .	651.—	
» » Mediterranee »	513.—	
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.1/4	
Germania »	127.40	
Londra »	25.98	
Austria e Banconote »	2.17.1/2	
Napoleoni »	20.59	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.45	
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 2 luglio 1892

Venezia	85	50	69	10	23
Roma	56	48	41	40	44
Napoli	82	5	39	67	33
Milano	78	58	1	8	36
Torino	61	38	24	9	11
Firenze	68	86	78	89	54
Bari	63	12	15	52	84
Palermo	75	79	41	4	38

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

¡VOLETE LA SALUTE?!

QUEREIS LA SALUD ??

ROBUR
TOMAIS EL
HIERRO-QUINA-BISLERI

AVVERTO IL PUBBLICO

che per salvarmi dalle contraffazioni, *conseguenza illecita ma esplicabile col credito che gode il mio*

FERRO-CHINA-BISLERI

ho aggiunto al disopra dell'etichetta, portante il mio nome e la mia firma, la *Testa del leone* in nero e rosso.

Tutte le bottiglie che non portano tutti questi contrassegni sono malfatte imitazioni di sfruttatori disonesti dell'altrui lavoro e della buona fede del pubblico.

FELICE BISLERI

Il genuino **FERRO-CHINA BISLERI** trovasi in UDINE presso le farmacie: COMMESSATTI, FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, ALESSI, DE CANDIDO COMELLI, DE VINCENTI, TOMADONI e da tutti i Droghieri, Liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

WOLLT IHR GESUND SEIN ??

VOULEZ VOUS LA SANTE ??

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti